



ANNO 2013 numero 34

SETTIMANA DAL 18 AL 25 AGOSTO

- 18 DOMENICA** **XIII^a dopo Pentecoste**
Liturgia delle Ore IV^a settimana
- 9 **Eucarestia** def. legato Conti Maria e Gaetano
11 **Eucarestia**
19 **Eucarestia**
- 19 LUNEDI** **della XIII^a settimana dopo Pentecoste**
Lecture della Feria p. 622*
- 8.30 **Eucarestia** def. Citterio Carlo
- 20 MARTEDI** **S. Bernardo**, abate e dottore della Chiesa
Messa p. 703** e Lecture della Feria p. 627*
- 8.30 **Eucarestia** def. legato Ponti Rainieri e Valtolina Anna – def. Cavenaghi Ida e Angelo
- 21 MERCOLEDI** **S. Pio X**, papa
Messa p. 704** e Lecture della Feria p. 632*
- 9.30 **Eucarestia** def. Redaelli Andrea, Mario, Matilde, Mariangela e Francesca – def. Cannas Luigi
- 22 GIOVEDI** **Beata Maria Vergine Regina**
Messa p. 706**
- 8.30 **Eucarestia**
- 23 VENERDI** **S. Rosa da Lima**, vergine
Messa p. 710** e Lecture della Feria p. 640*
- 8.30 **Eucarestia**
- 24 SABATO** **S. Bartolomeo**, apostolo
Messa p. 711**
- 8.30 **Eucarestia**
17.30 **Eucarestia** def. Tassara Giovanni – def. Morelli Damiano e Irma – def. Pento Giovanna – def. Piazza Lorenzo – def. Pento Francesco – def. Franzon Maria – def. Signorile Donato – def. famiglia Ripamonti – def. coniugi Cavenaghi Santino e Carla – def. Sarto Piero
- 25 DOMENICA** **che precede il Martirio di S. Giovanni il precursore**
Liturgia delle Ore I^a settimana
- 9 **Eucarestia** def. Sala Isaia e Anna – def. Cesarino e famiglia – def. Giuseppe, Teresa e Aurelio – def. Riva Antonio e Angela
11 **Eucarestia** def. Grossi Martina
19 **Eucarestia**

Papa Francesco ai giovani

“Il campo oltre ad essere un luogo di semina è luogo di allenamento”

Continuiamo a rileggere quanto il Papa ha detto ai giovani nella Veglia di sabato 27 luglio, momento centrale delle Giornate Mondiali della Gioventù, che si sono celebrate a Rio de Janeiro. Sfruttiamo il tempo della vacanza, cerchiamo un momento di silenzio e ripensiamo al senso della nostra vita, cosa stiamo preparando, quanto ci dedichiamo alla vita secondo lo Spirito per essere cristiani in forma.

2. Il campo. Il campo oltre ad essere un luogo di semina è luogo di allenamento.

Gesù ci chiede di seguirlo per tutta la vita, ci chiede di essere suoi discepoli, di “giocare nella sua squadra”. La maggior parte di voi ama lo sport. E qui in Brasile, come in altri Paesi, il calcio è passione nazionale. Sì o no? Ebbene, che cosa fa un giocatore quando è convocato a far parte di una squadra? Deve allenarsi, e allenarsi molto! Così è la nostra vita di discepoli del Signore.

San Paolo descrivendo i cristiani ci dice: «*Ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce; noi invece una che dura per sempre*» (1 Cor 9,25).

Gesù ci offre qualcosa di superiore della Coppa del Mondo! Qualcosa di superiore della Coppa del Mondo! Gesù ci offre la possibilità di una vita feconda, di una vita felice e ci offre anche un futuro con Lui che non avrà fine, nella vita eterna. E’ quello che ci offre Gesù. Ma ci chiede che paghiamo l’entrata, e l’entrata è che noi ci alleniamo per “essere in forma”, per affrontare senza paura tutte le situazioni della vita, testimoniando la nostra fede. Attraverso il dialogo con Lui: la preghiera. Padre, adesso ci fa pregare tutti? No? Ti domando... ma rispondete nel vostro cuore, non a voce alta, ma nel silenzio: Io prego? Ognuno risponda.

Io parlo con Gesù oppure ho paura del silenzio?

Lascio che lo Spirito Santo parli nel mio cuore?

Io chiedo a Gesù: che cosa vuoi che faccia, che cosa vuoi della mia vita?

Questo è allenarsi.

Domandate a Gesù, parlate con Gesù. E se commettete un errore nella vita, se fate uno scivolone, se fate qualcosa che è male, non abbiate paura. Gesù, guarda quello che ho fatto! Che cosa devo fare adesso?

Però parlate sempre con Gesù, nel bene e nel male, quando fate una cosa buona e quando fate una cosa cattiva. Non abbiate paura di Lui!

Questa è la preghiera. E con questo vi allenate nel dialogo con Gesù, in questo discepolato missionario! Attraverso i Sacramenti, che fanno crescere in noi la sua presenza. Attraverso l’amore fraterno, il saper ascoltare, il comprendere, il perdonare, l’accogliere, l’aiutare gli altri, ogni persona, senza escludere, senza emarginare. Cari giovani, siate veri “atleti di Cristo”!

Il Papa ci invita a non arrenderci. Siamo cristiani, ma facilmente ormai ci accontentiamo della mediocrità, abbiamo perso infatti la volontà di raggiungere la meta, ci affidiamo alla “pancia” cioè a ciò che proviamo in quel preciso momento e assecondiamo così la logica del sentire, cioè di ciò che proviamo come sentimenti, come sensazioni emotive.

L’atleta invece finalizza la sua preparazione e sa rinunciare a qualcosa, sa compiere sacrifici, in vista di un obiettivo che gli preme, che gli sta veramente a cuore. Decisiva per la vittoria non è la pancia ma è il cuore, cioè il desiderio di grandi traguardi, e la volontà, la forza di vincere ogni fatica per non desistere dalla lotta.

Fin dal Battesimo siamo uniti per questa lotta. Solo se siamo uniti a Cristo possiamo vincere, noi siamo deboli, se lo ammettiamo allora possiamo chiedere ogni giorno come pane quotidiano il dono dello Spirito Santo, lo Spirito di forza che ci aiuta perseverare.

Impariamo a pregare con costanza ogni giorno per vivere da autentici cristiani.